

IL DATO

100%

Strutture di ricovero per acuti pubbliche (7 su 7) e private accreditate (6 su 6) incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano;

Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CIO) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza: 7 CIO SOP-APSS su 7; 6 CIO ospedali privati convenzionati su 6;

Strutture di ricovero pubbliche e private (13 su 13) in cui è stata attivata la sorveglianza dei CRE, con un grado di copertura >90%;

Aziende zootecniche monitorate con DDDVET;

aziende zootecniche classificate in base al rischio tramite il sistema Classyfarm;

1

Sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani in tutti gli ospedali pubblici della Provincia (100%) con comunicazione dei dati dal 2021 al Coordinamento Nazionale (CSIA).

COME VA?



Le attività di contrasto all'ABR previste dal PNP si integrano e amplificano con quelle del PNCAR 2022-25. L'antibiotico-resistenza è una minaccia globale perché rende le infezioni più difficili da curare, aumentando la mortalità e i costi sanitari. Compromette trattamenti medici essenziali, come chirurgia e trapianti, e si diffonde rapidamente tra persone, animali e ambiente. Per contrastarla, è fondamentale un uso responsabile degli antibiotici e la ricerca di nuove terapie. A tal fine il piano promuove la realizzazione a livello provinciale e locale delle azioni previste dai due piani nazionali, sia in ambito umano che veterinario e ambientale con l'approccio One Health, relativamente a sorveglianza, monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle ICA, formazione e comunicazione.



Luca Fabbri, Roberto Tezzele

Responsabili del Programma PP10

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- ▶ Tutti e **16** gli indicatori del Piano della Prevenzione raggiunti nel 2023 necessitano di continua applicazione, supporto e monitoraggio dei risultati, azioni concretizzate attraverso gli obiettivi declinati nel PPCAR 2024-2025. I principali indicatori ancora non pienamente raggiunti riguardano le % sul buon uso degli antibiotici, dove il target dei rispettivi livelli di riduzione è finalizzato al 2025:
- ▶ **a livello ospedaliero:** riduzione del consumo di antimicrobici sistemici > 5% DDD/100 gg deg nel 2025 rispetto al 2022; riduzione del consumo di fluorochinoloni > 10% DDD/100 gg deg nel 2025 rispetto al 2022; riduzione del consumo di carbapenemici > 10% DDD/100 gg deg nel 2025 rispetto al 2022; raggiungimento del target OMS del 60% del consumo di antibiotici della classe Access rispetto alle classi Watch e Reserve secondo la classificazione AWaRe;
- ▶ **a livello territoriale:** riduzione > 10% del consumo (DDD/1000 ab die) di antibiotici sistemici in ambito territoriale nel 2025 Rispetto al 2022; riduzione > 20% del rapporto tra il consumo (DDD/1000 ab die) di molecole ad ampio spettro e di molecole a spettro ristretto nel 2025 rispetto al 2022; incremento > 30% ratio prescrizioni moxycillina/amoxicillina + acido clavulanico nella popolazione pediatrica; riduzione > 10% del consumo (DDD/1000 ab die) di antibiotici sistemici in ambito territoriale nel 2025 rispetto al 2022 nella popolazione pediatrica; riduzione > 20% del rapporto tra il consumo (DDD/1000 ab die) di molecole ad ampio spettro e di molecole a spettro ristretto nel 2025 rispetto al 2022 nella popolazione pediatrica;
- ▶ **nel settore veterinario:** 100% dei laboratori presenti in Provincia di Trento coinvolti nella sorveglianza dell'AMR; pubblicazione sul sito APSS e sul portale Trentino salute il report sul consumo del farmaco antibiotico veterinario nella PAT, anno 2023; programmazione ed esecuzione a livello provinciale del Piano Nazionale Residui; 100% delle aziende zootecniche monitorate con DDDVET (Defined Daily Doses – indicatore riferito all'uso degli antimicrobici); 100% delle aziende zootecniche classificate in base al rischio tramite il sistema Classyfarm;

A PROPOSITO DI:

Formazione

Formazione scientifica in tema di Antimicrobial Stewardship per le RSA con **un ciclo di seminari**: “Prevenzione, sorveglianza e controllo delle I.C.A. e antimicrobico-resistenza nelle RSA trentine: approfondimento a cura del servizio di microbiologia”; **webinar** di formazione a distanza per l’effettuazione dello Studio di Prevalenza 2023 con procedura HALT-3 e indirizzato al personale medico e infermieristico delle RSA; due **seminari** sul tema “I Comitati Controllo e Sorveglianza ICA” nell’ambito del progetto formativo provinciale per la prevenzione e il controllo delle Infezioni Correlate all’Assistenza (ICA). Il CIPASS, in qualità di Comitato Scientifico del progetto, insieme al Servizio Formazione Aziendale, ha organizzato gruppi di lavoro multiprofessionali per sviluppare contenuti formativi su ICA e AMR. Nel 2024, i moduli A, B e C formeranno 3.126 operatori sanitari e OSS degli ospedali APSS e strutture convenzionate, in linea con gli obiettivi del PNRR.

Formazione in ambito veterinario: una **giornata di studio** “Antimicrobico resistenza, approccio One Health”, promossa e realizzata in collaborazione con la Società di medicina veterinaria preventiva; un **corso di aggiornamento** sulla nuova normativa sul farmaco veterinario (D.lvo 218/2023) e l’attività di farmacovigilanza in provincia di Trento, rivolto ai medici veterinari liberi professionisti iscritti all’Ordine di Trento; un **corso di aggiornamento** sulla nuova normativa sul farmaco veterinario dal titolo “Decreto legislativo 7 dicembre 2023, n. 218: cosa cambia” rivolto ai medici veterinari APSS.

IN CONCRETO

Dal primo settembre 2023, la U.O. di Malattie Infettive dell’Ospedale di Trento ha avviato una fase pilota di **teleconsulto ambulatoriale** sul corretto uso degli antibiotici presso le APSP di Cles e Pergine. Il servizio, attivo dal lunedì al venerdì (08:00-16:00) tramite la piattaforma Health Meeting, è gestito dall’equipe di Malattie Infettive. Dopo alcuni mesi di sperimentazione, tra la fine del 2023 e l’inizio del 2024, il teleconsulto è stato progressivamente esteso a tutte le RSA disponibili alla collaborazione.

Lo **Studio di Prevalenza sulle infezioni correlate all’assistenza** (ICA) e sull’uso degli antibiotici negli ospedali per acuti è stato condotto presso gli ospedali del SOP nelle prime due settimane di dicembre 2023, in collaborazione con l’Istituto di Igiene dell’Università di Verona.

Parallelamente, in collaborazione con UIPA e l’Università di Verona, è stato realizzato uno **Studio di di Prevalenza nelle APSP - RSA** provinciali.

I risultati di entrambi gli studi hanno mostrato un lieve aumento della percentuale di ICA e dell’uso di terapie antibiotiche rispetto alle rilevazioni precedenti. Questo evidenzia la necessità di mantenere un alto livello di sorveglianza e di promuovere azioni efficaci di contrasto alle ICA e all’AMR, problematiche di grande rilevanza a livello globale e particolarmente critiche in Italia, data la preoccupante situazione epidemiologica.

[Sorveglianza
PASSI](#)



[Osservatorio
epidemiologico APSS](#)



ISTANTANEA

Variabilità regionale ed del consumo (DDO/1000 ab die) degli antibiotici sistemici (101) per classificazione ANMRe nel 2022



Fonte: report ANM 2022

Analisi del consumo territoriale a carico del SSN (assistenza farmaceutica convenzionata) e confronto con la media italiana (popolazione generale)



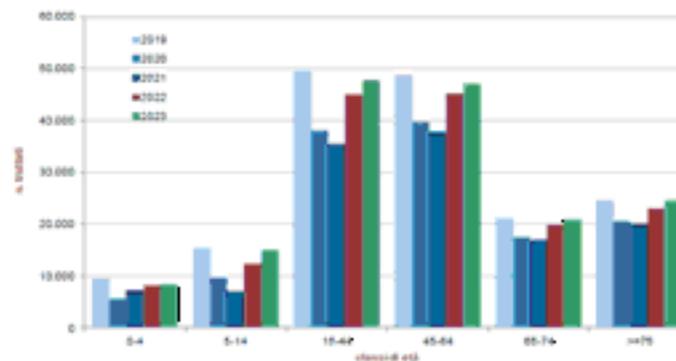
Osservatorio Nazionale sull'Impiego dei Medicinali. Uso degli antibiotici in Italia. Rapporto Nazionale 2022. Roma: Agenzia Italiana del Farmaco, 2024
Il dato italiano del 2023 non è disponibile

Servizio Ospedaliero Provinciale
Consumo di antibiotici per classificazione ANMRe
1° semestre 2022 - 1° semestre 2023 - 1° semestre 2024



Fonte report Gallaro Companion - 62 Fornaci Trento

Numero di prescrizioni antibiotiche per uso sistemico (101), per fasce di età



La maggior parte del consumo rimane nella fascia dei giovani adulti (15-44 anni) e degli adulti (45-64 anni). Si osserva che il progressivo calo del 2020 e 2021 e il successivo aumento del 2022 e 2023 hanno interessato tutte le fasce di età, ma in particolare modo i bambini da 5 a 14 anni: in questa fascia il numero di prescrizioni è diminuito nel 2021 (da 15 mila a 7 mila circa), per tornare nel 2023 ai valori del 2019.